

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE ITALIE)



All'Onorevole Professore
 Dottor Giuseppe Teano
 Cavoretto
 Corino

rima 10-III-914. Via Veneto 96. - Egregio Professore - Anche io ho proposta e praticata
l'adozione del vocabolo, o tema latino, per la I. I. e giustificata la predilezione sulle
altre lingue nelle Dichiarazioni del mio "Simplo"; però ne ho semplificata l'orto-
grafia in ciò che v'è di sconcordi colla fonetica sua e d'altre lingue dai lei
derivate, cioè, ho soppressi i digrammi: ae, oe, ph, bensì mantenuti nei medesimi voca-
li in inglese, ma meno esattamente in francese, raramente nello spagnolo, ed affatto in
italiano, il che giustifica la loro semplificazione, come pure quella delle lettere:
j, x, y, l'omissione della h, lo sdoppiamento delle consonanti e la espressione dei
la, g, coi suoi elementi, e-u, già praticati nello spagnolo che, coll'italiano, sono
le lingue più semplici ed armoniose. Inoltre, il tema latino, così come da lei
proposto, ha talora più significati, e tali ambiguità devonosi escludere ^{il verbo}
solutamente dalla I. I.; tal'altra ha la stessa desinenza per l'imperativo e
il sostantivo, il che sarebbe causa d'incertezze e forse d'errore nella traduzio-
ne della I. I. - Non ripeterò le critiche sulla molteplicità delle desinenze dei
suoi vocaboli che gli ignari del latino (e sono la gran maggioranza) dovrebbero ri-
cercare caso, per caso sul vocabolario; nè sul niun aiuto mnemonico dalle
incostanti derivazioni e dall'anarchia fra gli elementi della proporzio-
ne; la I. I. vuol essere, a mio avviso, più ordinata e regolare per dive-
nire facilmente accessibile a tutti e utilizzabile speditamente.
Spero di aver cordiali auguri per le prossime feste dal devoto consocio
Gerranti Mario py 83